

# Aiuto, c'è il terremoto: studenti in prima linea a gestire l'emergenza

Coinvolti 54 alunni delle medie Bartolena nell'esercitazione Protezione civile: insegniamo a distinguere panico e paura

di Rosanna Harper

► LIVORNO

Dai banchi di scuola alle postazioni del centro operativo comunale (Coc) della protezione civile "Alfredino Rampi", per affrontare e gestire la simulazione di un terremoto. I ragazzi (in tutto 54), delle classi 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della scuola media Bartolena, hanno sperimentato le attività del Coc della protezione civile, calandosi in una situazione di emergenza, un finto terremoto. «Ognuno dei ragazzi ha occupato una precisa funzione, nella realtà costituita da persone che si occupano di problemi specifici a seconda delle richieste - spiega Luca Soriani della Protezione Civile - mentre dagli uffici arrivavano le segnalazioni in seguito al terremoto (nella simulazione segnalato dallo scoppio di un petardo)». I ragazzi, divisi a gruppi - i più grandi aiutati dai bambini della prima - con il supporto di Riccardo Stefanini - Prote-

zione Civile - hanno risposto alle segnalazioni, ad esempio la richiesta di aiuto per un bambino rimasto chiuso in ascensore, e successivamente hanno "passato il caso" all'autorità competente, i vigili del fuoco nel caso dell'ascensore. «Sono arrivate molte richieste di soccorso - spiega Emma Nosiglia Martinez, della classe 3<sup>a</sup>, che

ha ricoperto il ruolo di coordinatrice - che abbiamo smistato alle istituzioni di riferimento. Un lavoro piuttosto stressante che ci sta aiutando a mantenere i nervi saldi. Una bella esperienza, che mi ha coinvolta e divertita, mi è piaciuta la collaborazione che si è instaurata con i bambini della prima». L'esercitazione al Coc di via

dell'Artigianato rientra nel progetto "Ragazzi tosti nell'emergenza" che fa parte del progetto "Sintonizzati con la sicurezza anno 2016" della protezione civile, che vede coinvolta cittadinanza e scuole. «L'obiettivo - spiega Leonardo Gonnelli, dirigente protezione civile - è diffondere la conoscenza nei ragazzi della protezione civile. I

ragazzi hanno risposto bene all'esercitazione, ricaduta finale di due incontri che abbiamo fatto alle Bartolena, e alle scuole Micali, sui temi della differenza fra pericolosità e rischio e quella fra panico e paura». «Questo progetto - spiega Loredana Bilardi, dirigente delle Bartolena - permette di sviluppare nei ragazzi le competenze

di cittadinanza attiva. Con la protezione civile, inoltre, stiamo pensando di reclutare i ragazzi più competenti che, in estate, potrebbero fare prevenzione su territorio». Il 14 maggio, in via dell'Artigianato si apre la mostra "Il mondo dei sogni della Protezione Civile", con i disegni realizzati dai bambini delle elementari.





Alcuni dei protagonisti della scuola media Bartolena impegnati nel progetto Ragazzi tosti nell'emergenza (fotoservizio Repetti/Pentafoto)

## I RAGAZZI IMPEGNATI IN ALCUNE FASI DELL'ESERCITAZIONE



I ragazzi individuano le zone della città più colpite



Al Coc si smistano le telefonate e le richieste di aiuto